

LA PROPOSTA DI LEGGE PRESENTATA IN SENATO

Un tetto ai docenti del Sud, sì dalla Gelmini

Il ministro d'accordo con il leghista Pittoni, che aggiunge: «Quote anche per i presidi»

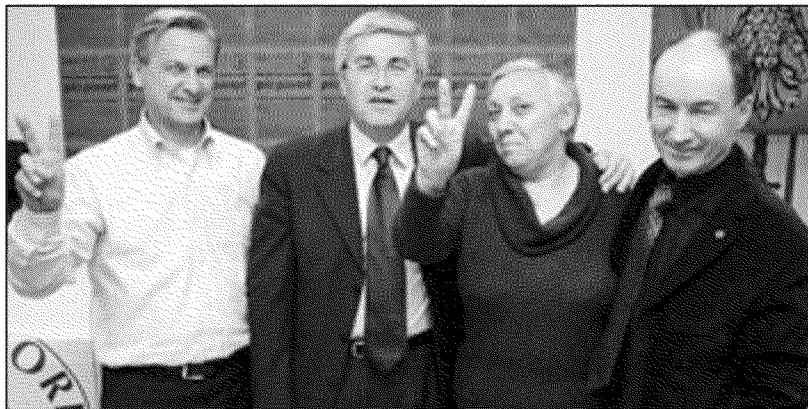
UDINE Gliel'aveva già comunicato al telefono in via riservata. Ma adesso, attraverso "La Padania", l'apprezzamento di Mariastella Gelmini per il ddl del senatore friulano Mario Pittoni, che intende frenare l'"invasione" degli insegnanti del Sud, è ufficiale. In un'intervista al quotidiano padano, il ministro dell'Istruzione, dichiara: «Credo che la proposta contenga spunti molto interessanti».

E' un via libera, il primo. «Nuove norme per il reclutamento regionale del personale docente» è il titolo del ddl 997 che il capogruppo della Lega in commissione Pubblica Istruzione del Senato ha

depositato un paio di settimane fa e che ha raccolto, a fronte delle critiche del sindacato e dell'opposizione, il riconoscimento di Renzo Tondo e del Pdl. Obiettivo dichiarato «è avere insegnanti della propria regione, e quindi con una conoscenza specifica di storia cultura, valori ed economia del territorio, adeguatamente selezionati in base a capacità e preparazione, nelle scuole di primo e secondo grado». Pittoni pensa anche a risolvere una questione pratica, «quella dei 200mila docenti che cambiano sede ogni anno lasciando spesso sguarniti gli istituti del Nord». Nella proposta si punta sulla creazio-

ne di Albi regionali per gli insegnanti, ai quali si potrà accedere solo con il requisito della residenza nella stessa regione, indicando il possesso dei titoli ai fini del curriculum professionale, ma iscrivendo i docenti in ordine progressivo in base al miglior punteggio ottenuto nel previsto test d'ingresso all'Albo, prescindendo dal voto ottenuto al titolo. Perché il test d'ingresso? «Si rende necessario - spiega Pittoni - per le differenze nella valutazione del grado di preparazione degli studenti a seconda dell'area del Paese in cui ci si trova. Differenza territoriale certificate dall'Ocse e da almeno altre sei ricerche sull'argomento, se-

condo cui una media dell'8 in una scuola del Sud Italia equivale a una media del 5 nella stessa scuola del Nord. Palese discriminazione a danno dei ragazzi settentrionali». Negli auspici del parlamentare leghista la novità potrebbe essere inaugurata nell'anno scolastico 2009-2010. Ma non basta. Il senatore friulano pensa anche ai presidi: «Sicuramente il nuovo regolamento per il reclutamento dei dirigenti scolastici varato dal ministro darà una mano perché privilegia più il merito che l'anzianità di servizio. Ma, se ciò non dovesse bastare, penseremo a un altro specifico disegno di legge che preveda le quote regionali per i presidi».



I leghisti Fulvio Follegot, Pietro Fontanini, Manuela Dal Lago e Mario Pittoni

